



**Agenzia Lavoro
& SviluppoImpresa**
Friuli Venezia Giulia

Decreto di adozione del Rendiconto dell'anno 2024 e del Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio ai sensi dell'articolo 18 bis del D.Lgs. 118/2011

La Direttrice generale

Visto il Capo VIII bis della legge regionale 4 giugno 2009, n. 11 (Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione di lavori pubblici) come introdotto dall'articolo 15, comma 1, della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29, "Legge di stabilità 2019" e, in particolare, l'articolo 30 bis, comma 1, che, al fine di promuovere lo sviluppo economico e occupazionale del Friuli Venezia Giulia, ha disposto l'istituzione dell'Agenzia Lavoro & SviluppoImpresa quale ente pubblico non economico funzionale della Regione, avente personalità giuridica di diritto pubblico, dotato di autonomia gestionale, patrimoniale, organizzativa, contabile e finanziaria e sottoposto alla vigilanza della Regione;

Visto il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. recante "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali", e le successive modifiche ed integrazioni;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 19 giugno 2020, n. 893 e s.m.i. recante "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione Regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali";

Visto il regolamento di organizzazione dell'Agenzia Lavoro & SviluppoImpresa (di seguito anche solo Agenzia) adottato con proprio decreto n. 92/PROTGEN di data 3 dicembre 2020, siccome modificato dal decreto n. 168/PROTGEN del 08.07.2024 approvato con deliberazione della Giunta regionale 25 luglio 2024, n. 1120;

Tenuto conto che l'incarico sostitutorio di Direttore generale dell'Agenzia è stato conferito con deliberazione della Giunta regionale 21 novembre 2024, n. 1733 a decorrere dal 1° dicembre 2024 e fino al conferimento del corrispondente incarico;

Agenzia Lavoro & SviluppoImpresa

via Sant'Anastasio, 3 · 34132 Trieste TS · 040 377 2491

lavoro.sviluppoimpresa@certregione.fvg.it · lavoro.sviluppoimpresa@regione.fvg.it

www.lavoroimpresa.fvg.it



Viste in particolare le disposizioni di seguito indicate introdotte nella legge regionale 11/2009 dalla citata legge regionale 29/2018, come da ultimo modificate dall'articolo 7 della legge regionale 27 ottobre 2023, n. 14 (Misure finanziarie multisettoriali):

- articolo 30 *ter*, comma 1, lettere c) e d), in base al quale la Regione definisce gli indirizzi per lo sviluppo delle attività istituzionali e gli obiettivi di gestione, nonché esercita nei confronti dell'Agenzia attività di vigilanza e controllo;
- articolo 30 *quinqies*, che individua nel Direttore generale e nel Revisore unico dei conti i due organi dell'Agenzia;
- articoli 30 *sexies* e 30 *septies* che definiscono, rispettivamente, i compiti e le funzioni del Direttore generale tra i quali rientra l'adozione del bilancio annuale e pluriennale di previsione, nonché le modalità di conferimento del relativo incarico;
- articolo 30 *octies* che disciplina i compiti del Revisore unico dei conti e le modalità di conferimento del relativo incarico, e in particolare il comma 1 lettere a) e b) ai sensi dei quali detto organo verifica la corrispondenza del rendiconto generale alle risultanze delle scritture contabili ed esprime parere sul bilancio di previsione annuale e pluriennale;
- articolo 30 *decies*, comma 1 e comma 2 lett. b), i quali prevedono che costituisce fonte di finanziamento dell'Agenzia la quota annuale per le spese di funzionamento e attività determinata in sede di approvazione della legge di bilancio regionale, nonché possono inoltre rappresentare fonti di finanziamento gli ulteriori finanziamenti previsti dalla Regione;
- articolo 30 *undecies*, comma 1, il quale prevede che l'Agenzia sia dotata di un bilancio proprio e applica la disciplina contabile prevista per gli Enti regionali;
- articolo 30 *duodecies*, commi 1 e 2 i quali prevedono rispettivamente che la Giunta regionale eserciti il controllo di cui all'articolo 67 della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18 e che gli atti siano trasmessi entro quindici giorni dalla loro adozione alla Direzione generale, la quale entro trenta giorni dal ricevimento, ne cura l'istruttoria e provvede a trasmetterli, corredati della relativa proposta motivata e di eventuali pareri, alla Giunta regionale per l'approvazione;

Visto, in particolare l'articolo 12, comma 15 della legge regionale 28 dicembre 2022, n. 22 (Legge di stabilità 2023), ai sensi del quale al fine di favorire l'attrazione e l'insediamento in Friuli Venezia Giulia di imprese internazionali individuate in base ai fabbisogni tecnologici e di sviluppo delle filiere produttive strategiche regionali legate all'economia del mare, Agenzia Lavoro & SviluppoImpresa, nell'ambito dei propri compiti istituzionali di cui all'articolo 30 *quater*, comma 1, lettere a) e b), della citata legge regionale 11/ 2009, attiva azioni specifiche volte a individuare tali fabbisogni, nonché a favorire l'attivazione di collaborazioni e l'insediamento in regione di imprese internazionali, dedicando particolare attenzione alle potenzialità del mercato statunitense;

Richiamato, altresì, il comma 16 del summenzionato articolo 12 della L.R. 22/2022 il quale prevede che «Per le finalità di cui al comma 15 è destinata la spesa complessiva di 5.400.000 euro, suddivisa in ragione di 1.800.000 euro per ciascuno degli anni 2023, 2024 e 2025 a valere sulla Missione n. 14 (Sviluppo economico e competitività) - Programma n. 1 (Industria, PMI e Artigianato) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2023 - 2025, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella L di cui al comma 29.>>;



Richiamato il Bilancio Finanziario di Gestione 2023, approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 2055 del 29 dicembre 2022, il quale ha individuato la Direzione Generale quale struttura operativa di primo livello e il Direttore Generale quale Struttura assegnataria del capitolo di spesa 14774 rubricato *“Trasferimento ad Agenzia Lavoro Sviluppo e Impresa per l’attivazione di azioni specifiche volte a favorire la collaborazione e l’insediamento in Friuli Venezia Giulia di imprese internazionali L.R. n. 22 del 2022 art. 12, comma 15”* con una allocazione di risorse per l’esercizio finanziario 2023 pari a euro 1.800.000,00;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1605 del 13 ottobre 2022, recante la *“Variazione n. 24 al Bilancio di previsione finanziario, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023”*, con la quale è stata modificata l’attribuzione del capitolo di spesa 8135 dalla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia alla Direzione Generale;

Vista la Legge regionale 28 dicembre 2023, n. 15 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2024-2026);

Vista la Legge regionale 28 dicembre 2023, n. 16 (Legge di stabilità 2024);

Vista la Legge regionale 28 dicembre 2023, n. 17 (Bilancio di previsione per gli anni 2024-2026);

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 2138 del 29 dicembre 2023, con la quale è stato approvato il Bilancio Finanziario Gestionale (BFG) 2024 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto, inoltre, l’articolo 2, comma 54 della legge regionale 7 agosto 2024, n. 7 (Assestamento del bilancio per gli anni 2024 - 2026, ai sensi dell’articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26) ai sensi del quale *«Per le finalità di cui al comma 53 l’Amministrazione regionale è autorizzata a trasferire risorse all’Agenzia Lavoro & SviluppoImpresa, previa presentazione di apposita domanda al Servizio risoluzione crisi aziendali e transizione industriale, per attuare, anche attraverso apposite misure incentivanti e servizi specialistici, il coordinamento delle politiche di internazionalizzazione, di crescita imprenditoriale e di accrescimento tecnologico delle imprese regionali operanti nei settori del legno arredo e della metalmeccanica, ai sensi di quanto previsto dall’articolo 30 quater, comma 1, lettera f), della legge regionale 4 giugno 2009, n. 11, (Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione di lavori pubblici)»>>*

Richiamato, altresì, il comma 56 del summenzionato articolo 2 della L.R. 7/2004 il quale prevede che *« Per le finalità di cui al comma 54 è destinata la spesa di 1.400.000 euro per l’anno 2024, a valere sulla Missione n. 14 (Sviluppo economico e competitività) - Programma n. 1 (Industria PMI e Artigianato) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2024-2026, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella B di cui al comma 101»>>*



Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1219 del 9 agosto 2024 recante la “Variazione n. 19 al Bilancio di previsione finanziario, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024” che individua la Direzione centrale attività produttive e turismo quale struttura operativa di primo livello ed il Servizio risoluzione crisi aziendali e transizione industriale quale Struttura assegnataria del capitolo di spesa 69100 denominato “Trasferimento all’Agenzia Lavoro Sviluppo e Impresa per il coordinamento delle politiche di internazionalizzazione, di crescita imprenditoriale e di accrescimento tecnologico delle imprese regionali operanti nei settori del legno arredo e della metalmeccanica DDLP N 29 del 2024 art. 2 comma 54”;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. n. 42 del 5 maggio 2009), come modificato con il decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, ed in particolare gli articoli 11 *ter* e 47 ai sensi dei quali gli organismi strumentali della Regione adottano il medesimo sistema contabile della Regione e adeguano la propria gestione alle disposizioni di detto decreto legislativo;

Visto, altresì, l’articolo 18 *bis* del citato D.lgs. 118/2011, ai sensi del quale «Al fine di consentire la comparazione dei bilanci, gli enti adottano un sistema di indicatori semplici, denominato «Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio» misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni”. Le regioni e i loro enti ed organismi strumentali, entro 30 giorni dall’approvazione del bilancio di previsione o del budget di esercizio e del bilancio consuntivo o del bilancio di esercizio, presentano il Piano quale parte integrante dei documenti di programmazione e di bilancio della propria amministrazione, nonché l’articolo 41, concernente “Il piano degli indicatori e dei risultati attesi»; ricontrollare la versione vigente del 18 *bis*

Vista la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti) ed in particolare:

- l’articolo 1 in base al quale, al fine di garantire i processi di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, nelle more che siano definite, con norma di attuazione dello Statuto regionale, le modalità di applicazione delle disposizioni del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni, a decorrere dall’esercizio finanziario 2016 la Regione si adegua alle disposizioni del decreto legislativo medesimo, di cui la stessa legge regionale 26/2015 costituisce specificazione e integrazione;
- l’articolo 2, comma 1, in base al quale la Regione e i suoi Enti e organismi strumentali, tra i quali si ricomprende anche l’Agenzia, applicano le disposizioni di cui ai titoli I, III e IV del decreto legislativo 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni, nei termini indicati dal medesimo decreto legislativo per le Regioni a statuto ordinario, posticipati di un anno;

Visto l’articolo 63 del D.lgs. 118/2011 e in particolare:

- il comma 1 ai sensi del quale i risultati della gestione sono dimostrati nel rendiconto generale annuale della regione;
- il comma 2 il quale dispone che il rendiconto generale, composto dal conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria, dai relativi riepiloghi, dai prospetti riguardanti il quadro generale



riassuntivo e la verifica degli equilibri, dal conto economico e dallo stato patrimoniale, è predisposto secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto;

- il comma 3 ai sensi del quale al rendiconto della gestione sono allegati i documenti previsti dall'articolo 11, comma 4, l'elenco delle delibere di prelievo dal fondo di riserva per spese impreviste di cui all'articolo 48, comma 1, lettera b), con l'indicazione dei motivi per i quali si è proceduto ai prelievi e il prospetto relativo alla gestione del perimetro sanitario di cui all'articolo 20, comma 1;

Visto altresì l'articolo 65, del D.lgs. 118/2011, concernente i "Rendiconti degli enti dipendenti dalla Regione";

Visto inoltre l'articolo 11, comma 4 del D.lgs. 118/2011 il quale prevede che al rendiconto della gestione siano allegati oltre a quelli previsti dai relativi ordinamenti contabili:

- a) il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- d) il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- e) il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- f) la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- g) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- h) il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- i) per le sole regioni, il prospetto dimostrativo della ripartizione per missioni e programmi della politica regionale unitaria e cooperazione territoriale, a partire dal periodo di programmazione 2014 - 2020;
- j) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- k) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- l) il prospetto dei dati SIOPE;
- m) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- n) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- o) la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo redatta secondo le modalità previste dal comma 6;
- p) la relazione del collegio dei revisori dei conti;

Considerato che, ai sensi del comma 6 del precitato articolo 11 del D.lgs. 118/2011, «La relazione sulla gestione allegata al rendiconto è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. In particolare la relazione illustra:



- a) i criteri di valutazione utilizzati;
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d-bis) solo con riferimento alle regioni, l'elenco degli impegni per spese di investimento di competenza dell'esercizio finanziati con il ricorso al debito non contratto;
- d-ter) solo con riferimento alle regioni, l'elenco degli impegni per spese di investimento che hanno determinato il disavanzo da debito autorizzato e non contratto alla fine dell'anno, distintamente per esercizio di formazione;
- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);
- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
- g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;
- k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;
- n) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;
- o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto;



Richiamate le disposizioni del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, paragrafo 9.1 (Allegato 4/2 al D.lgs. 118/2011), in base al quale al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria, gli enti provvedono annualmente al riaccertamento dei residui attivi e passivi verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento, entro i termini per il rendiconto;

Richiamate, altresì, le disposizioni del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, paragrafi 4.3 e 13.1 (Allegato 4/1 al D.lgs. 118/2011), secondo cui il ciclo di bilancio degli enti che adottano la contabilità finanziaria affiancata dalla contabilità economico patrimoniale si conclude con l'approvazione del rendiconto della gestione, nel quale è data rappresentazione contabile dei risultati finanziari, economici e patrimoniali conseguiti nel corso dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;

Visto, infine, il paragrafo 11 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio di cui all'Allegato 4/1 al decreto legislativo 118/2011, adottato ai sensi dell'articolo 3, comma 1 del decreto legislativo medesimo concernente il Piano degli indicatori di bilancio;

Richiamati i Decreti del Ministero dell'economia e delle finanze del 9 dicembre 2015 e del Ministero dell'interno del 22 dicembre 2015, di attuazione dell'articolo 18 bis del D. Lgs.118/2011;

Visto il decreto di data 9 dicembre 2015, concernente il piano degli indicatori di bilancio delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano e dei loro enti ed organismi strumentali in contabilità finanziaria, con il quale il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha approvato gli schemi necessari per la predisposizione del Piano di indicatori di risultato da parte delle Regioni e dei loro enti ed organismi strumentali e, in particolare, l'allegato sub n. 4) al medesimo decreto;

Vista la deliberazione della Giunta regionale del 9 dicembre 2016, n. 2376, recante "D.lgs 118/2011 - strumenti della programmazione degli enti strumentali della regione in contabilità finanziaria", con la quale, in ossequio al principio applicato della programmazione dei bilanci, si definiscono quali strumenti della programmazione degli Enti strumentali in contabilità finanziaria:

- a) il Piano delle attività o Piano Programma, di durata almeno triennale, definito in coerenza con le indicazioni fornite dalla Regione in qualità di Ente capogruppo;
- b) il bilancio di previsione almeno triennale, predisposto secondo lo schema di bilancio di cui all'allegato n. 9;
- c) il bilancio gestionale cui sono allegati, nel rispetto dello schema di bilancio indicato nell'allegato n. 12, il prospetto delle previsioni di entrata per titoli, tipologie e categorie per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione e il prospetto delle previsioni di spesa per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- d) le variazioni di bilancio;
- e) il piano degli indicatori di bilanci degli enti e organismi strumentali, di cui all'art. 18-bis del D.Lgs. n. 118/2011, definito con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze di data 9 dicembre 2015, pubblicato sulla G.U. n. 296 del 21 dicembre 2015 – Supplemento ordinario n. 68;



Vista la deliberazione della Giunta regionale del 29 dicembre 2023, n. 2112 con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione finanziario per gli anni 2024 - 2026, e per l'anno 2024 e i correlati Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale adottato con decreto del Direttore generale di data 13 dicembre 2023 n. 300/PROTGEN;

Vista la deliberazione della Giunta regionale del 20 dicembre 2024, n. 1963, con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione finanziario per gli anni 2025 - 2027, e per l'anno 2025 e i correlati Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale adottato con decreto del Direttore generale di data 3 dicembre 2024 n. 292/PROTGEN;

Richiamato, il proprio decreto di data 24 marzo 2025, n. 92, con il quale è stato disposto, secondo quanto previsto dall'articolo 3, comma 4 del D.lgs. 118/2011, il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi alla data del 31.12.2024 secondo le risultanze evidenziate nei prospetti allegati al medesimo decreto, nonché sono state disposte le variazioni degli stanziamenti del Bilancio di previsione per gli anni 2024 - 2026 e per l'anno 2024 e del Bilancio di previsione per gli anni 2025 - 2027 e per l'anno 2025 al fine di dare attuazione alle disposizioni del medesimo decreto;

Richiamato l'articolo 2 del D.lgs. 118/2011 ai sensi del quale gli enti strumentali della Regione che adottano la contabilità finanziaria affianchino alla stessa, ai fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale;

Visto il prospetto allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, recante "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di Bilancio" di cui all'articolo 18 *bis* del D. Lgs.118/2011 con riferimento al Rendiconto dell'anno 2024 dell'Agenzia, redatto in conformità degli schemi di cui all'allegato sub n. 4) al Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze di data 9 dicembre 2015;

Visto il D.PReg. n. 88 del 26.06.2020 di nomina del Revisore unico dei conti dell'Agenzia;

Acquisita la relazione del Revisore unico dei conti di data 18 aprile 2025 con la quale in conclusione si esprime parere favorevole sul Rendiconto della gestione per l'anno 2024;

Ritenuto, pertanto, di adottare il Rendiconto per l'anno 2024 allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

Ritenuto, altresì, di adottare il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di Bilancio" di cui all'articolo 18 *bis* del D. Lgs.118/2011 con riferimento al Rendiconto dell'anno 2024 dell'Agenzia allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale,

Decreta

per le motivazioni indicate in premessa,

Agenzia Lavoro & Sviluppoimpresa

via Sant'Anastasio, 3 · 34132 Trieste TS · 040 377 2491

lavoro.sviluppoimpresa@certregione.fvg.it · lavoro.sviluppoimpresa@regione.fvg.it

www.lavoroimpresa.fvg.it



1. di adottare il Rendiconto per l'anno 2024, come corredato dagli atti e documenti meglio specificati in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di adottare il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di Bilancio" di cui all'art. 18 *bis* del D.Lgs. 118/2011 con riferimento al Rendiconto dell'anno 2024 dell'Agenzia che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
3. Di trasmettere il presente provvedimento, unitamente alla relazione del Revisore unico dei conti, entro 15 giorni dalla data di adozione alla competente Direzione regionale ai sensi dell'articolo 67 della L.R. 18/1996.
4. Il presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 67, comma 2, della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, è sottoposto all'approvazione della Giunta regionale e diventa esecutivo dopo l'approvazione da parte della medesima.

LA DIRETTRICE GENERALE
dott.ssa Lydia Alessio-Verni
(firmato digitalmente)